

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☒ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ☐ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **ROBERTO ZANZUCCHI**

in qualità di legale rappresentante del

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PARMA

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ☐ Piano/Programma, sotto indicato
- ☒ Progetto, sotto indicato

ID: 14050 PROGETTO DI NUOVO PARCO EOLICO DENOMINATO "PARMA A" COMPOSTO DA 22 AEROGENERATORI DI POTENZA CIASCUNO PARI A 6,2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 136,40 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE, DA REALIZZARE NEI COMUNI DI BARDI, BORGO VAL DI TARO E VALMOZZOLA (PR)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☐ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☐ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- ☐ Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ☒ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☐ Salute pubblica

☒ Beni culturali e paesaggio

☐ Monitoraggio ambientale

☐ Altro (specificare) _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Le seguenti osservazioni sono effettuate sulla base di quanto indicato dal Nuovo Bidecalogo del CAI e dal documento di posizionamento della Commissione Centrale TAM "Il CAI e l'ambiente":

- **Frane e rischio idrogeologico** - La Regione Emilia-Romagna è la seconda in Italia dopo la Lombardia per diffusione ed estensione di frane sul proprio territorio, ed i territori dei Comuni di Bardi, Borgo Val di Taro e Valmozzola presentano un numero totale di frane pari a 3471, di cui 2006 attive, come riportato sul sito della Regione Emilia Romagna nella sezione dedicata alla Geologia. Nel documento "Studio impatto ambientale – Sintesi non tecnica" la Società DUFERCO Sviluppo S.p.A. asserisce che *"Rispetto al progetto è possibile vedere che sia il tracciato viario sia le ubicazioni dei singoli aerogeneratori risultano esterni a qualsiasi perimetrazione di frana attiva e quiescente, sono presenti solo delle interferenze con zone cartografate come detrito di versante e DGPV coincidenti ad aree a pericolosità geomorfologica moderata"*. Come si evince dalla Carta inventario delle frane della Regione Emilia Romagna, il tracciato viario e le ubicazioni degli aerogeneratori sono palesemente circondati sia da depositi di frane attive che depositi di frane quiescenti, pertanto opere di questa portata, in un contesto fragile dal punto di vista idrogeologico, potrebbero generare nuovi smottamenti.
- **Viabilità di servizio** - Desta preoccupazione la creazione di piazzole, viabilità di servizio e di accesso agli aerogeneratori, aree di stoccaggio, oltre ai plinti delle turbine stessi ed alla realizzazione di una sottostazione. Questo tipo di opere, in un contesto fragile come il nostro Appennino, potrebbe avere degli effetti invasivi e soprattutto negativi. Al fine di evitare l'apertura di nuove frane e dissesti, sono state emesse delle ordinanze comunali (ad esempio il Comune di Borgo Val di Taro mediante l'Ordinanza n.168 del 26/09/2025) per limitare il passaggio di automezzi sopra una portata di 15.000 kg (15 ton.). Si pensi cosa potrebbero causare lavori di questa portata.
- **Effetti sulla flora e sulla fauna** - Nel territorio dei Comuni di Bardi, Borgo Val di Taro e Valmozzola sono presenti diverse aree protette che rientrano nella Rete Natura 2000. Tra questi siti protetti troviamo "IT4020012 - Monte Barigazzo, Pizzo d'Oca" e "IT4020026 - Boschi dei Ghirardi", entrambi ZPS (Zone di Protezione Speciale) e ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ossia sono aree destinate sia alla tutela e alla gestione delle popolazioni di uccelli selvatici che alla conservazione della biodiversità ed alla tutela di habitat e specie di interesse comunitario. Il parco eolico, pur non inserito all'interno delle aree di tutela, risulta piuttosto vicino e potenzialmente in grado di costituire un ostacolo al transito dell'avifauna la cui tutela è alla base della designazione delle suddette aree in questo territorio.
- **Sostenibilità economica** – Secondo il documento di posizionamento della Commissione Centrale TAM "Il CAI e l'ambiente", la sostenibilità economica di un impianto è ottenibile quando la producibilità specifica media dello stesso supera valori nell'intorno di 2.000 ore/anno. L'attuale normativa vigente in Italia, in particolare, la legge regionale n. 7 del 14 giugno 2024 della Regione Emilia-Romagna, indica che i parchi eolici possono essere costruiti solo qualora sia garantita una producibilità specifica di almeno 2.300 ore equivalenti annue. Nel documento "Studio impatto ambientale – Sintesi non tecnica" la Società DUFERCO Sviluppo S.p.A. riporta che per le valutazioni di producibilità è stato utilizzato il modello di turbina di grande taglia da cui risulterebbe una produzione attesa netta pari a 2278 ore annue equivalenti (comunque leggermente inferiori a quanto richiesto dalla Regione). Secondo un documento di Daniele Ubaldi di Legambiente Alta Val Taro, i parametri per calcolare questo monte ore non sono corretti e la produzione del parco eolico sarebbe ancora minore. I dati utilizzati per i calcoli sono stati raccolti in modo irregolare e non sono stati validati da un ente certificatore terzo ed i modelli di calcolo non tengono adeguatamente conto delle turbolenze.
- **Impatto paesaggistico** - Da un punto di vista paesaggistico, appare subito evidente come un parco eolico di 22 pale, alte ognuna 206 mt. ed ubicate sul crinale appenninico avente vette di modesta altitudine, abbia un impatto visivo evidente e difficilmente "mascherabile".

- **Opportunità lavorative** - La Società DUFERCO Sviluppo S.p.A., nel documento “Relazione specialistica – Relazione tecnica descrittiva”, dichiara che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio il parco eolico porterà un notevole flusso economico alle attività locali e l'aumento delle opportunità lavorative. Inoltre nello stesso documento la suddetta Società ipotizza di inserire il parco eolico nel gruppo dei “Parco del Vento” con lo scopo di creare una ulteriore attrazione turistica. Si precisa che tutte queste proposte sono rivolte ad una zona che già da anni punta sul turismo lento e sull'agricoltura tradizionale per il proprio sviluppo. Inoltre la realizzazione di questo parco eolico prevede l'esproprio di molti terreni utilizzati a bosco o a pascolo. Tra questi anche porzioni di territorio inserite nel bio-distretto Alte Valli, altre dove vi è produzione e raccolta di funghi porcini IGP e di tartufo.
- **Consenso popolare** – E' stata aperta una petizione con la richiesta di ritiro dei due progetti che è stata già firmata da più di 3.000 persone. La popolazione locale è tendenzialmente contraria alla realizzazione del progetto in quanto ritiene che *“i crinali dell'Appennino parmense sono un patrimonio naturale e paesaggistico unico... che porta con sé impatti pesanti sul paesaggio, sull'ambiente, sulle specie animali e sulla vita quotidiana delle comunità locali. Noi, cittadine e cittadini informati e coscienti, ci opponiamo fermamente a questa forma di speculazione mascherata da “sostenibilità”.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data _Parma, 24/10/2025_____

(inserire luogo e data)

Il dichiarante



(Firma)

DATI PERSONALI

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro)

Nome e Cognome Roberto Zanzucchi Codice Fiscale ZNZRRT69P15G337V
Nato a Parma (Prov. PR) il 15/9/1969
Residente a Parma (Prov. PR)
Via/Piazza Piazzale Santa Fiora n° 1 CAP 43121
Tel. 0521/984901 e-mail presidente@caiparma.it
Documento di riconoscimento Carta Identità CA20448AD rilasciato il 2/3/2017
da Comune di Parma in qualità di Presidente
della Associazione **CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI PARMA**
con sede in **PARMA** (Prov. **PR**)
Viale **PIACENZA** n° **40** CAP **43126**
Tel. **0521984901** e-mail caiparma@caiparma.it PEC parma@pec.cai.it

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data Parma, 24/10/2025

Il dichiarante

(Firma)



'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).